

COINQUILINI DI CORSO

Radiodramma universitario satirico sulla convivenza studentesca.

Puntata Zero

Suoni: porta che si apre, leggera musica di sottofondo, porta che si chiude, la musica continua e c'è un rumore di passi e delle chiavi che sbattono sul tavolo.

Seba: Ehilà, Mateo!

Mateo: Ciao Seba!

Seba: Cazzo, volevo dirti che sono 4 mesi che viviamo insieme nella stessa casa e non hai ancora imparato a pulire il tavolo dopo le feste.

Mateo: E che sarà mai, non era così sporco stamattina.

Seba: Non era sporco? Ma se c'erano due tuoi amici che stavano trombando sul tavolo. E due che trombavano SOTTO il tavolo.

Mateo: Ma dai, per così poco? E tu allora, che ieri a pranzo hai lasciato le briciole? Poi arrivano le formiche, e lo sai.

Seba: Ma perché parlo ancora con te?

Mateo: Perché siamo coinquilini e pure compagni di corso?

Seba: Approposito, sei andato a lezione oggi?

Mateo: Io sì, ma si può sapere perché tu non vieni quasi mai?

Seba: Ma è semplice, dato che frequentiamo le stesse lezioni, faccio prima a rubarti gli appunti.

Mateo: E chi ti dice che ne prenda, di appunti?

Seba: Ma allora cosa vai a fare?

Mateo: Vuoi mettere sentire le lezioni di Frateschi? Quell'uomo è meglio del Valium, si sarà laureato in Anestesia, coi massimi voti pure. Faccio di quelle dormite che nemmeno Lehmann nelle partite no.

Seba: Sei il solito cazzone.

Mateo: Specchio riflesso.

Seba: Buttati nel cesso.

Mateo: Il cesso è occupato e tu sei fregato. HAH! Approposito, vado in bagno.

Seba: Il cesso è occupato veramente, c'è il drogato che sta cagando.

Mateo: Ma chi, Paolo?

Seba: No, l'altro.

Mateo: Andrea?

Seba: No, l'altro ancora.

Mateo: Aaaaah, Cortelazzo! Capisco... ma non ce l'ha un bagno che deve venire a fare le sue cagate qui?

Seba: Ma no stupido, c'è Giuliano, che è venuto a trovarci.

Mateo: Ma sì, capiscimi quando scherzo. Cortelazzo mica sa dove abitiamo! Piuttosto, la giornata è stata dura. Dopo Frateschi c'erano due ore della materia inutile.

Seba: Quale, psicologia cognitiva?

Mateo: No, l'altra.

Seba: Psicologia sociale?

Mateo: No, l'altra ancora.

Seba: Aaaaah, Sociolinguistica! Capisco... ma ad una certa età i professori bisognerebbe mandarli in pensione comunque, o cremarli, che è anche meglio.

Mateo: Dai, bell'idea: organizziamo una raccolta di firme! Ma te che hai fatto invece?

Seba: Mah... io niente di particolare, ho pulito il tavolo... e anche sotto al tavolo. Per dividere i tizi ho dovuto fare come con i cani.

Mateo: Bastonate?

Seba: Ovvio, e quando ho visto che quelle non funzionavano sono andato di acqua gelata. Si son staccati. E tu devi smetterla di invitare gente così in casa quando facciamo le feste. Ma dove li avevi conosciuti?

Mateo: Sul tavolo dell'Highlander, una sera. Cioè... stavano seduti che bevevano. Non mi sarei mai aspettato una cosa simile.

Seba: Ecco, io te lo dico, perché occhei che siamo coinquilini ma un minimo di decenza... e se arrivava qualcuno?

Mateo: E chi vuoi che arrivi di giovedì mattina? Sono tutti impegnati a pulirsi il vomito dalle magliette!

Seba: ECCO cosa dovevo fare, grazie di avermelo ricordato... intanto che sono di là, metti un po' su Radio Cane che ci ascoltiamo il notiziario studentesco e un po' di musica cazzuta.

Mateo: Occhei badrone!

Suoni: Passi, rumore di un pulsante, rumori di sintonizzazione della radio, bzzzzzz, vzzzzzhrrrrrr, tipo così.

Inizio della trasmissione nella trasmissione

Suoni: siglettina del cazzo, simpatica e che faccia ridere, musicchetta leggera di sottofondo durante tutta la trasmissione.

Radio:

Bentornati su Radio Cane, la radio abusiva e sboccata che fa concorrenza a Radio Bue. Noi abbiamo il 25% di pulci in più e loro sono cornuti più di un cesto di lumache.

Sono le 11.30 in punto, io sono Già stanco, quindi ecco a voi a malavoglia la consueta rubrica "Comunicane", notizie flash dedicate ai ragazzacci di Scienze della comunicazione a Padova, il cui slogan è "siamo comunicatori ma non riusciamo a farlo capire alla gente".

Partiamo con una notizia che ha dell'incredibile: "Dopo 5 mesi, usciti i voti dell'esame di Videoscrittura. Nessuna rivendicazione. Il professor Cortelazzo dice: "Io non c'entro".

Passiamo a parlare della professoressa di informatica, Maristella Agosti. Vergognoso accadimento alla presentazione del suo primo innovativo computer comandato a voce. Uno stronzo dal pubblico si è alzato gridando: "FORMAT C: INVIO". Il professor Cortelazzo dice: "Io non c'entro".

Curioso retroscena ad un esame: i ragazzi, all'appello di Teorie e tecniche dei Nuovi media del professor Ugo Guidolin, lasciati soli a svolgere l'esame scritto, riescono a sbagliarlo in tronco. Sono stati segati tutti. Il professore si difende: "eppure era a crocette, a risposta unica".

Ad ottobre il professor Stefano Allievi presenterà il libro "Koran for Dummies", alla faccia di Adel Smith che finalmente potrà, forse, imparare qualcosa.

Alcuni osservatori fanno notare come, specie nel primo anno del corso, l'aula A si stia trasformando in una passerella di moda: ragazze tirate come la faccia di Berlusconi che sfilano come modelle tra i gradini di Via Loredan. Per rientrare meglio nella parte, nelle pause tra una lezione e l'altra, corrono a vomitare nei bagni.

Singolare competizione svoltasi all'ultimo appello d'esame di Semiotica: una ventina di ragazzi hanno fatto a gara a chi si ritirava per primo. Il vincitore ha guadagnato un 18 politico. Il professor Zijno commenta così l'accaduto: "quando ho notato questo ragazzo che

scendeva le scale a quattro a quattro col foglio dell'esame immacolato, ho visto nei suoi occhi un fuoco che ardeva e non ho potuto che premiarlo".

Bene, questa era l'ultima notizia, io sono Sempre più stanco, la rubrica "Comunicane" si conclude qui. Miracomando ragazzi e professori di SdC, continuate a far prosperare questo spazio. Vai con la musica!

Suoni: Canzone a scelta. Poi suono di un pulsante che interrompe il tutto e si ritorna con la consueta musichetta di sottofondo.

Si ritorna al radiodramma vero e proprio, ossia i dialoghi.

Mateo: Sempre dei grandi quelli di Radio Cane.

Seba: Diamine, ho scoperto che il vomito da vino rosso non va via.

Mateo: Hai scoperto l'acqua calda.

Seba: Giusto... buona idea!

Mateo: Eh... faccio da mangiare, va'! Cosa c'è in frigo?

Seba: L'ultima volta che ho controllato c'erano: due cipolle, una mezza birra sgasata e ben quattro dadi Star.

Mateo: Ci va di lusso... bisogna andare a fare la spesa.. tu hai soldi?

Seba: L'ultima volta che avevo soldi in tasca, Papa Wojtyla era ancora vivo. E te?

Mateo: L'ultima volta che avevo io soldi in tasca, mi ricordo che era il giorno in cui gli hanno sparato.

Seba: Uhm, e che si fa allora?

Suoni: Tre secondi di silenzio.

Mateo e Seba in coro: "GIULIANOOOOO!!!"

Suoni: tiro dello sciacquone.

Suoni: siglettina finale alla "inizio di John Holmes".

FINE PUNTATA ZERO